

Presenti:

Arnaldo Melloni, Responsabile Ufficio Igiene pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana

Emiliano Batignani, Ufficio Coordinamento progetti Direzione Servizi Sociali

Valentina Mini, Ufficio Sostenibilità

Gianluca Terrone, Ufficio Sostenibilità

Furio Barbetti Legambiente

Roberto Folini, consorzio Martin Luther King

Barbara Vallotti Alpaha onlus

Calogero Bellavia, Biblioteca di Pace

Monica Ibba Biblioteca di Pace

Elisabetta Torselli Villaggio dei Popoli

Elisabetta Colombo Friday for Future

Arnaldo Melloni introduce l'incontro ricordando gli obiettivi dei Tavoli di lavoro del Distretto: favorire la partecipazione alle politiche dell'amministrazione comunale, costruire una Rete di lavoro su tematiche condivise, co-progettare azioni da sperimentare e che possano essere poi replicate e implementate. Ricorda infine la volontà da parte degli Amministratori di destinare risorse a questo progetto. Ribadisce la necessità di individuare, anche in questo Tavolo di lavoro, un paio di temi, e che l'Ufficio Progettazione europea e crowdfunding dell'amministrazione comunale orienta e supporta l'eventuale partecipazione a bandi sugli argomenti dei 3 Tavoli di lavoro.

Emiliano Batignani interviene sul tema sollevato la volta precedente dei minori stranieri non accompagnati, sul quale era stato manifestato interesse e spiega come funziona il sistema di accoglienza diffusa del Comune di Firenze; ha verificato però che non ci sono rapporti in essere con il consorzio Martin Luther King; Roberto Folini chiarisce infatti che i loro progetti di accoglienza, per minori e per donne, si trovano nel territorio di Campi Bisenzio, a Firenze hanno un centro di accoglienza per disabili mentali. A questo proposito ricorda che molti dei loro progetti che coinvolgono minori sono realizzati prevalentemente con risorse derivanti da bandi di Fondazioni o Enti privati e ribadisce la necessità di instaurare con il comune di Firenze una relazione stabile che potrebbe permettere una maggiore continuità alle loro azioni. Batignani manifesta comunque la disponibilità a collaborare nel caso di proposte interessanti e utili ad affrontare problematiche che spesso sono complesse (molti ragazzi oggi hanno problemi di dipendenze e inevitabilmente entrano nei giri della micro-criminalità).

Barbara Vallotti di Alpaha onlus suggerisce di potenziare l'istituto dell'affidamento familiare per supportare il percorso di inserimento di molti adolescenti stranieri. Batignani ribatte che purtroppo, in casi di ragazzi stranieri vicini al compimento della maggiore, età non è facile trovare famiglie affidatarie in grado di affrontare problematiche di devianza e a volte di dipendenza.

Valentina Mini riferisce che Marta Galanti, vicepresidente del circolo Vie Nuove, ha comunicato la sua impossibilità a partecipare all'incontro. Ha suggerito però l'esigenza di fare una ricognizione e una mappatura dei corsi di insegnamento della lingua italiana a stranieri presenti, nel territorio fiorentino, rilevandone anche le caratteristiche specifiche di ciascuno (target, giorni, orari, livello di competenza, etc...).

Roberto Folini propone di concentrarsi sulla progettazione e realizzazione di offerte formative destinate a minori adolescenti. Emiliano Batignani a questo proposito riferisce dell'intenzione di Esselunga di finanziare un progetto di educativa di strada nella zona del Quartiere 5 che potrebbe coinvolgere anche l'associazionismo del territorio e includere il Consorzio che già opera in quel territorio e ne conosce i bisogni.

Monica Ibba dell'associazione Biblioteca di Pace propone di concentrarsi sul tema dei presidi sociali e del recupero degli spazi urbani come strumenti di prevenzione per favorire la nascita di aggregazione sociale e prevenire fenomeni come l'isolamento e la marginalità

Calogero Bellavia, a questo proposito, propone di concentrarsi su due progetti sui quali sono già orientati con la sua associazione: il primo presso la BibliotecaNova dell'Isolotto dove vorrebbero realizzare uno spazio di aggregazione dedicato agli adolescenti; il secondo potrebbe essere la partecipazione al progetto Recreos, un'iniziativa di rigenerazione "urbana e umana", promossa dalla Fondazione CR Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze, per rivitalizzare via Palazzuolo e le strade circostanti. Il progetto intende ricostruire la vocazione artigianale che caratterizzava le attività produttive fiorentine, favorendo l'apertura di nuove botteghe e sostenendo gli artigiani esistenti, rafforzare i presidi sociali già presenti e crearne di nuovi, aumentare l'offerta di servizi educativi, di accoglienza e interculturali, riqualificare gli spazi pubblici, rendendo più vivibili gli ambienti urbani.

Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni e realtà del territorio, per creare una vera e propria comunità che partecipi attivamente alla trasformazione della zona. Calogero racconta però anche di alcune difficoltà che si stanno verificando: molti fondi, subito dopo l'annuncio del progetto, sono stati affittati all'improvviso, e vengono utilizzati per attività di deposito biancheria per bed and breakfast. La proposta sulla quale propongono di lavorare avrebbe l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale creando una specie di casa di quartiere nella quale raccogliere le storie dei ragazzi e dei loro progetti migratori.

Elisabetta Colombo di Friday for Future, ha preso parte ad un progetto di Cospe nel cui ambito è emersa forte l'esigenza da parte dei giovani di spazi di aggregazione e ritrovo.

Arnaldo Melloni, nel tentativo di fare una sintesi delle proposte emerse, propone di concentrarsi sulle procedure e le regole per l'assegnazione di spazi a soggetti associativi. A questo proposito Valentina Mini ricorda la possibilità, per gli aderenti al Distretto, di fruire dei locali adiacenti all'Ufficio Sostenibilità anche per motivi e occasioni relative alla vita associativa di ciascun aderente.

Roberto Folini, sul tema del recupero degli spazi urbani, aggiunge un'informazione importante : esiste la possibilità di richiedere ed ottenere la fruizione di spazi temporaneamente inutilizzati per motivi di interesse pubblico.

Elisabetta Torselli del Villaggio dei Popoli appoggia le proposte fatte dagli altri nell'ambito di azioni rivolte ai minori non accompagnati.

Arnaldo Melloni conclude proponendo a tutti, anche agli assenti, di integrare suggerendo via mail altre eventuali proposte da valutare e discutere nel prossimo incontro a settembre. Suggerisce anche di programmare un incontro in plenaria del Distretto entro la fine dell'anno.